

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO RIVIERE DI LIGURIA 2016

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato reso disponibile al Collegio dei revisori per acquisire il relativo parere di competenza, ponendolo in visione sull'intranet dell'Ente il 10/7/2017.

Si evidenzia che il periodo a cui il documento contabile si riferisce è inferiore all'anno e compreso tra il 26/4/2016, data di costituzione dell'Ente ed il 31/12/2016.

Detto documento contabile è composto da:

- a) Allegato C - Conto economico, redatto ai sensi dell'art. 21 del DPR 254/2005;
- b) Allegato D - Stato Patrimoniale Attivo e Passivo, redatto ai sensi dell'art. 22 del DPR 254/2005;
- c) Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 23 del DPR 254/2005;
- d) Conto Economico Riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto MEF 27/03/2013;
- e) Conto Consuntivo in termini di cassa previsto dall'art. 9, commi 1 e 2 del decreto MEF 27/03/2013;
- f) Rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del decreto MEF 27/03/2013;
- g) Prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto legge 25.06.2008 n. 112 convertito dalla legge 06.08.2008 n. 133 previsti dal comma 3 dell'art. 5 del decreto MEF del 27/03/2013;
- h) Attestazione sulla tempestività dei pagamenti ex art. 41, comma 1, D.L. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014 *inserito nella nota integrativa*;
- i) Relazione sulla gestione e sui risultati.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2016, un avanzo economico di esercizio pari ad euro 952.069,

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2016:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2016
Immobilizzazioni	45.258.609
Attivo circolante	19.817.864
Ratei e risconti attivi	2.367
Totale attivo	65.078.840
Patrimonio netto	-45.555.891
Fondi rischi e oneri	-5.028.857
Trattamento di fine rapporto	-6.545.715

Debiti	-6.266.089
Ratei e risconti passivi	-1.682.288
Totale passivo	-19.522.949
Conti d'ordine	-18.221.643

CONTO ECONOMICO	Anno 2016
Valore della produzione (proventi correnti)	7.971.385
Costo della Produzione (oneri correnti)	-8.270.185
Differenza tra valore o costi della produzione	-298.799
Proventi ed oneri finanziari	1.083.595
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-49.276
Proventi e oneri straordinari	216.549
Risultato prima delle imposte	
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	952.069

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico 2016 con i dati del corrispondente Budget:

CONTO ECONOMICO	Budget economico anno 2016 (a)	Conto economico anno 2016 (b)	Variazione +/- c=b - a
Valore della produzione	10.112.158,27	7.971.385	- 2.140.773,27
Costo della Produzione	- 10.314.278,52	-8.270.185	2.044.093,52
Differenza tra valore o costi della produzione	- 202.120,25	-298.799	-96.678,75
Proventi ed oneri finanziari	982.940,41	1.083.595	100.654,59
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-49.276	-49.276
Proventi e oneri straordinari	- 79.739,84	213.549	293.288,84
Risultato prima delle imposte			
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	701.080,32	952.069	250.988,68

In base ai dati sopra esposti il Collegio osserva che:

- 1) l'imputazione alle vecchie camere del costo del trattamento accessorio del personale comporta un risultato positivo viziato per eccesso;
- 2) i minori valori riscontrati sia dal punto di vista del valore della produzione che del costo sono principalmente dovuti ai minori introiti derivanti da contributi su progettazione comunitaria e nazionale e dalle conseguenti minori spese, slittati agli esercizi successivi;
- 3) il miglior risultato connesso ai componenti straordinari deriva essenzialmente dalle sopravvenienze attive connesse alla gestione del diritto annuale di anni remoti;
- 4) il risultato economico positivo va visto in correlazione con i risultati negativi conseguiti dalle Camere accorpande, pari ad un disavanzo di € 1.807.133,00.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato del D.P. n. 254/2005 e, laddove compatibili, con i principi di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Il bilancio, inoltre è stato redatto in conformità alla nota n. 105995 del 1/7/2015 del MISE ad oggetto "Accorpamento tra camere di commercio - art. 1 comma 5, della legge 29/12/1993 n. 580 - indicazioni operative".

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio 2016.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello **Stato Patrimoniale** evidenziando quanto segue:

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione

Con riferimento in particolare ai fabbricati, il Collegio riscontra un valore del bilancio di apertura pari ad € 26.007.754,16, derivante dal consolidamento dei valori storici contenuti nelle contabilità delle Camere accorpate e che risulta essere così composto:

Savona, Palazzo Lamba Doria	2.969.841,20
Savona, P.za L. Pancaldo	479.339,20
Genova, via S. Lorenzo	83.808,23
Albenga	5.094.388,33
Savona, via Solari	734.388,52
La Spezia Piazza Europa	3.527.981,94
La Spezia Via Privata O. T. O., 10	4.406.471,36
La Spezia Via Privata Oto, 3-5	1.530.606,66
Imperia, Via Nazionale 387, Frantoio Giromela	770.826,68
Imperia, Via Schiva 29 + auditorium + box + Palazzo Languasco	4.936.854,74
Imperia, Viale Matteotti, n. 37	222.816,56
Imperia, Viale Matteotti, n. 48	906.051,18
Sanremo, corso Matuzia 70	344.379,56

In considerazione del peso che tale componente ha sull'attivo patrimoniale si ritiene opportuna una puntuale e progressiva ricognizione dei valori di bilancio dei singoli cespiti, iniziando dagli immobili non destinati all'attività istituzionale, in particolare il complesso di Via Schiva ad Imperia, in quanto raggruppa immobili eterogenei fra loro.

Finanziarie

Sono costituite da:

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo iniziale 26.04.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.16
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	4.659.863,48	7.927,51		4.667.790,99
Partecipazioni in altre imprese	22.710.087,81		159.881,95	22.550.205,86

Le partecipazioni risultano valutate ai sensi dell'art. 26 comma 7 del Regolamento contabile. La riserva partecipazioni per plusvalenze connesse ad incrementi del patrimonio netto delle imprese controllate e collegate risulta costituita regolarmente

Rimanenze

Il magazzino è stato valutato con il metodo dei costi specifici così come disposto dal principio contabile 3.3.4.1

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2016</i>
a) da diritto annuale	2.886.280,88
b) verso organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	211.060,20
c) verso organismi del sistema camerale	110.920,62
d) verso clienti	566.586,13
e) per servizi conto terzi	793.263,07
f) diversi	1.262.077,41
g) erario c/IVA	-33.743,29
TOTALE	5.796.445,02

Con riferimento in particolare al credito per diritto annuale, il Collegio rileva che lo stesso è stato sottoposto a svalutazione come da criteri indicati nella Circolare MISE n. 3622 del 5.2.2009 secondo la modalità più prudentiale.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale. Il Collegio rileva che la voce Banca c/c iscritta in bilancio per 13.937.794,69 è composta da:

- Conto 122000 – Istituto Cassiere per € 13.921.184,64;
- Conto 122003 – Cassa minute spese per € 4.522,99;
- Conto 122006 – Banca c/incassi da regolarizzare per € 12.087,06.

La situazione del conto dell'Istituto Cassiere al 31.12.2016 è così rappresentata e concorda con le risultanze dell'Istituto cassiere.

Fondo di cassa al 26 aprile 2016	11.742.416,81
----------------------------------	---------------

RISCOSSIONI	
Reversali dal n. 1 al n. 705	10.778.560,13
Totale	22.520.976,94
PAGAMENTI	
Mandati dal n. 1 al n. 1338	8.599.792,30
SALDO CONTABILE	13.921.184,64
SALDO TESORIERE	13.921.184,64

Il numero dei mandati e delle reversali indicato comprende anche quelli annullati.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

<i>Descrizione</i>	<i>26/04/2016</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>Variazioni</i>
Patrimonio netto iniziale (ante 1988)	21.560.047,07	21.560.047,07	0,00
Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	17.762.569,88	17.762.569,88	0,00
Riserva di rivalutazione	5.383.882,89	5.281.204,47	-102.678,42
Avanzo d'esercizio		952.069,40	952.069,40
TOTALE	44.706.499,84	45.555.890,82	849.390,98

Trattamento di fine rapporto – Indennità di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Fondo trattamento di fine rapporto (dipendenti assunti dal 1.1.2001)	€	594.867,64
Indennità di fine rapporto (dipendenti assunti ante 31.12.2000)	€	5.922.523,16
Tfr da trasferire a fondo Perseo	€	28.323,79
	€	6.545.714,59

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016
Fondo spese future	456.614,51
Fondo iniziative promozionali	216.877,75
Fondo oneri	344.857,52

Fondo rischi	681.421,28
Fondo oneri ex Savona	350.916,13
Fondo iniziative promozionali ex Spezia	587.375,33
Fondi oneri ex Imperia	625.396,36
Fondo spese future ex Spezia	307.692,30
Fondo garanzia futura reg. a favore delle imprese alluvionate ex Spezia	53.000,00
Fondo oneri ex La Spezia	493.263,22
F.do acc.to su ricorsi dipendenti ex Spezia	30.431,11
F.do per iniziative a favore delle imprese alluvionate finanziate con contrib. ex Spezia	34.878,32
Fondo per svalutazione partecipazione in Europa Park s.r.l.	100.000,00
Totale	4.282.723,83

Debiti

Sono costituiti da:

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2016</i>
verso fornitori	839.906,68
verso organismi e società del sistema cam.le	310.921,77
verso organismi nazionali e comunitari	56.163,47
debiti tributari e previdenziali	478.235,19
verso dipendenti	1.735.354,47
verso organi istituzionali	184.455,24
debiti diversi	1.588.464,27
debiti per servizi c/terzi	992.588,04
clienti c/anticipi	80.000,00
TOTALE	6.266.089,13

CONTO ECONOMICO

I dati del conto economico possono essere così riepilogati:

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI PREVENTIVO 2016	VALORI BILANCIO 31.12.2016	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
<u>A) Proventi correnti</u>			
1 Diritto Annuale	5.568.208	5.715.544	2.239.180
2 Diritti di Segreteria	1.884.356	1.776.203	-108.153
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	2.504.274	279.296	-2.224.978
4 Proventi da gestione di beni e servizi	153.018	203.151	50.133
5 Variazione delle rimanenze	2.302	-2.809	-5.111
Totale proventi correnti A	10.112.158	7.971.385	-2.140.773

B) Oneri Correnti			
6 Personale	-3.136.078	-2.604.566	531.512
7 Funzionamento	-2.865.833	-3.033.184	-167.351
8 Interventi economici	-2.180.026	-361.738	1.818.288
9 Ammortamenti e accantonamenti	-2.132.360	-2.270.697	-138.337
Totale Oneri Correnti B	-10.314.297	-8.270.185	2.044.113
Risultato della gestione corrente A-B	-202.139	-298.799	-96.660
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	982.940	1.083.912	100.971
11 Oneri finanziari	0,00	-316	-316
Risultato della gestione finanziaria	982.940	1.083.595	100.655
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	3.037	248.757	245.720
13 Oneri straordinari	-82.777	-32.208	50.569
Risultato della gestione straordinaria	-79.740	216.549	296.289
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			0
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale		0	0
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	0	-49.276	-49.276
Differenza rettifiche attività finanziaria	0	-49.276	-49.276
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	701.061	952.069	251.008

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2016 ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando con almeno un suo componente alle riunioni del Consiglio e della Giunta camerale ed esaminando le relative deliberazioni.

Dalla disamina di tali provvedimenti non sono emerse gravi irregolarità.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata allegata l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89; non è stata peraltro allegato il dettaglio dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel

corso nell'esercizio, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo;

- L'Ente ha regolarmente adempiuto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- è stata regolarmente effettuata la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC, da effettuarsi entro il 30 aprile di ciascun anno, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre 2016, ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, del D.L. 35/2013.
- sono stati allegati alla nota integrativa i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art.77-quater del D.L. n. 11/2008;
- l'Ente ha rispettato le disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica ma, sulla base delle decisioni adottate al riguardo dalla Giunta camerale (delibere n. 41 del 12.7.2016, n. 17 del 15 febbraio 2017 e n. 38 del 30.3.2017), sono stati accantonati – ma non versati alle dovute scadenze - gli importi dovuti per il versamento al bilancio dello Stato (art. 6 comma 21 D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010 e art. 8 comma 3 del D.L. n. 95/2012, convertito con L. n. 135/2012). I risparmi derivanti dall'applicazione delle misure di contenimento della spesa sono appostati nel mastro "Oneri diversi di gestione", al conto "Riversamento allo stato somme derivanti da riduzioni di spesa";
- il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9)1;
- l'ente ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2016 da parte del Consiglio camerale.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Il Presidente del Collegio dei Revisori

dott. Ruggero Reggiardo

Il Membro Effettivo

dott. Giovanni Gagliano

Il Membro Effettivo

rag. Giuseppe Sbezzo Malfei
